

In questo numero:

- 1. Insidie stradali: il Comune non sempre è responsabile**
- 2. L'omicidio stradale è legge**
- 3. Appalti pubblici: Linee Guida Anac - Linee guida per la scelta dei commissari di gara ed Albo delle commissioni giudicatrici**
- 4. Amministrazione digitale - Riforma Madia: nuovo Cad**
- 5. Accesso agli atti illegittimo se troppo gravoso per la Pubblica Amministrazione**

*La presente Newsletter è strumento informativo su argomenti di attualità inerenti, in particolare, le problematiche assicurative della Pubblica Amministrazione e delle aziende.*

*La presente intende altresì costituire un'occasione di confronto, al fine di una nostra sempre maggiore conoscenza professionale del settore degli Enti Pubblici, cui le nostre Società dedicano uno specifico "team".*

*Pertanto, siamo a disposizione per ogni richiesta di chiarimenti in merito agli argomenti trattati così come per suggerimenti e contributi informativi che saranno particolarmente graditi per aprire un tavolo di lavoro/confronto; in tal caso, pregasi inviare una mail al seguente indirizzo: [newsletter@inerspa.eu](mailto:newsletter@inerspa.eu)*

Dalla redazione

La Redazione

### 1) Insidie stradali: il Comune non è sempre responsabile

Più volte la Cassazione è intervenuta in tema di insidie stradali, specie quando queste sono costituite da buche. Come sempre il discrimine che consente di stabilire se il danno vada risarcito o meno, non consiste nella verifica della presenza di una colpa dell'ente (dato che **è possibile far valere la colpa presunta del custode ex art. 2051 c.c.**) quanto nell'accertamento della presenza di una situazione "insidiosa" caratterizzata dalla **non visibilità oggettiva del pericolo** e dalla **non prevedibilità soggettiva dello stesso**.



Sul punto si segnalano due sentenze depositate recentemente dalla Corte di Cassazione:

1. **Sentenza** numero 17625/2016: con questa sentenza la Corte chiarisce che gli unici oneri che gravano sul danneggiato per vedere riconosciuto il proprio diritto al risarcimento sono la dimostrazione dell'esistenza della buca sul manto stradale ed una dettagliata dimostrazione dei danni riportati. Al Comune spetterà pertanto l'onere di dimostrare che non solo non vi era pericolosità nel manto stradale, ma che il danno subito sia dipeso solo per colpa del danneggiato il quale avrebbe potuto evitare il pericolo con l'ordinaria diligenza.
2. **Sentenza** numero 12174/2016: Nel caso in esame la Cassazione ha escluso la responsabilità della P.A. per un presunto difetto di manutenzione del manto stradale perchè il danneggiato avrebbe potuto evitare il danno patito usando l'ordinaria diligenza in quanto abitava nelle vicinanze e conosceva esattamente la situazione dei luoghi, compresa la presenza della buca.

### 2) L'omicidio stradale è legge.

Le nuove norme sull'omicidio stradale sono state emanate con la **Legge 23 marzo 2016, n. 41, pubblicata sulla G.U. del 24 marzo 2015** ed hanno introdotto nell'ordinamento giuridico italiano le nuove figure di **reato di omicidio stradale** (art. 589-bis c.p.) e di **lesioni stradali gravi e gravissime** (art. 590-bis c.p.).



Il nuovo art. 589-bis c.p., in particolare, prevede per chiunque cagioni per colpa la morte di una persona con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale è punito con **la reclusione da cinque a dieci anni**.

Il nuovo art. 590-bis c.p. prevede, invece, che chiunque cagioni per colpa ad altri una **lesione personale** con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale è punito con la reclusione da 3 mesi a un anno per le lesioni gravi e da uno a tre anni per quelle gravissime.

Considerevoli aggravanti alle pene indicate sono comminate per chi commette il reato alla guida del veicolo in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti o per chi pone in essere una guida pericolosa.

In tutti i casi contemplati dalla nuova legge è prevista la sanzione amministrativa accessoria della revoca della patente che scatta automaticamente in caso di condanna e patteggiamento anche con la condizionale. La durata varia da un minimo di 5 anni (in presenza di feriti gravi e gravissimi) e si allunga fino a 30 anni per l'omicidio stradale.

### **3) Appalti pubblici: Linee Guida Anac - Linee guida per la scelta dei commissari di gara ed Albo delle commissioni giudicatrici**

L'ANAC con la delibera del 16.11.2016 n. 1190 ha emanato le Linee guida n. 5 contenenti i "**Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici**".

Con dette linee guida vengono definiti i criteri e le modalità per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici da parte di soggetti dotati di requisiti di moralità, di comprovata competenza e spiccata professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto. Con successivo Regolamento saranno definite le modalità per la trasmissione della documentazione necessaria per l'iscrizione all'Albo.

Le disposizioni contenute nelle Linee Guida non si applicano alle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto o concessioni effettuate dagli enti aggiudicatori che non siano amministrazioni aggiudicatrici quando svolgono una delle attività previste dagli articoli 115-121 del Codice.

Contestualmente l'Anac, con la Del. n. 1191 del 16 novembre 2016 ha inviato a Governo e Parlamento l'Atto di segnalazione "Proposta di modifica dell'art. 77 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50". Alla segnalazione è allegato l'elenco delle sottosezioni dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici.

### **4) Amministrazione digitale - Riforma Madia: nuovo Cad**

La nuova disciplina organica dell'identità digitale per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni. Gli artt. 50, 51 e 52 della riforma del CAD dettano una disciplina organica del "Sistema pubblico di identità digitale" (SPID) e delle modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, al fine di coordinare e razionalizzare la disciplina vigente in materia di strumenti di identificazione, comunicazione e autenticazione on line, garantendo la coerenza di quest'ultima con la disciplina europea della materia dettata dal regolamento eIDAS.

### **5) Accesso agli atti illegittimo se troppo gravoso per la Pubblica Amministrazione**

Il Tar del Lazio con la sentenza n. 11777, depositata in data 24.11.16, ha dichiarato legittimo il diniego di accesso agli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri opposto nei confronti di tre dipendenti che avevano partecipato ad un concorso. A fronte di una richiesta di accesso generica ed eccessivamente estesa il diniego è stato ritenuto legittimo dalla Corte che ha specificato che "*l'accesso agli atti amministrativi non può tradursi in un onere di ricerca e di elaborazione da parte dell'Amministrazione, che contrasterebbe con l'esigenza di non pregiudicare, attraverso l'esercizio del relativo diritto, il buon andamento dell'Amministrazione, riversando sulla stessa l'onere di reperire documentazione inerente un determinato segmento di attività*".

#### **AVVERTENZA**

Copyright Inser Spa.

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo, nonché la memorizzazione sono riservati per tutti i paesi.